



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 5 del 01.10.2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. Genio Civile di Caserta - Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra 3782/07

La sottoscritta Costanzo Maria Pia, nella qualità di Responsabile del Procedimento "Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 120 del 18.07.2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli.", per quanto di propria competenza

ATTESTA

Generalità del creditore: Sig. Petrone Lucia – codice fiscale PTRLCU39S48A404F – elettivamente domiciliata in Napoli al c.so Meridionale n. 7 presso lo studio dell'avv. Falcone.

Oggetto della spesa: Risarcimento alla Sig.ra Petrone Lucia dei danni causati dal 1995 al 2003 ad un fondo agricolo di sua proprietà dalla tracimazione delle acque dell'alveo Trave.

Tipologia del debito fuori bilancio: Debito derivante da sentenza esecutiva n. 120 del 18.07.2011 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli e dai successivi atti di precetto e di pignoramento dell'avv. Michele Nuzzo.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: il debito si è formato successivamente al giudizio promosso nei confronti della Regione Campania e del Comune di San Felice a Cancelli (CE) innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, dalla Sig.ra Petrone Lucia, rappresentata e difesa dagli avv.ti Giuseppe Daddio e Michele Nuzzo, per il risarcimento dei danni arrecati dal 1995 al 2003 dalla tracimazione delle acque dell'alveo Trave ad un fondo agricolo di sua proprietà, sito nel comune di San Felice a Cancelli (CE).

Il T.R.A.P. di Napoli, con sentenza n. 120 del 18.07.2011, ha accolto la domanda risarcitoria proposta dalla Sig.ra Petrone Lucia e ha condannato la Regione Campania e il Comune di San Felice a Cancelli (CE), in solido, al pagamento a favore della ricorrente della somma complessiva di € 40.494,00, oltre interessi dalla data della domanda fino alla data dell'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di giudizio che liquida in complessive € 5.000,00, di cui € 500,00 per spese, € 1.600,00 per diritti, € 2.900,00 per onorari oltre rimborso spese generali, IVA e CPA sul dovuto, e delle spese di CTU pari a € 1.186,00.

L'avv. Michele Nuzzo, ai fini del riconoscimento del debito vantato da lui e dalla Sig.ra Petrone Lucia, ha presentato atto di precetto e di pignoramento delle somme a loro dovute. Al fine di verificare se, a seguito della procedura pignoratoria attivata dall'avv. Michele Nuzzo, le somme oggetto di pignoramento sono state effettivamente escusse presso il Tesoriere della Regione Campania - Banco di Napoli, è stato chiesto per le vie brevi alla competente UOD 55-13-04 la eventuale presenza del *provvisorio di uscita* relativo alle citate somme. In data 15.09.2015, la competente UOD 55-13-04 ha inviato, tramite posta elettronica, la documentazione, acquisita al protocollo n. 635398 del 23.09.2015, relativa all'avvenuto pagamento effettuato dal Banco di Napoli a favore della Sig.ra Petrone Lucia in esecuzione del pignoramento promosso dallo stesso avvocato in seguito alla sentenza n. 120 del 18.07.2011 del T.R.A.P. di Napoli.

Tale debito, pertanto, deriva da provvedimento giurisdizionale esecutivo per il quale non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione da parte dell'Autorità Giudiziaria e può essere collocato tra i cosiddetti debiti involontari cioè quelli connotati

dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza n. 120 del 18.07.2011 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli e successivi atti di precetto e di pignoramento.

La somma da pagare alla Sig.ra Petrone Lucia per le spese di CTU ammonta a € 1.046,00.

La somma pagata a favore della Sig.ra Petrone Lucia in esecuzione del pignoramento promosso dall'avv. Michele Nuzzo in seguito alla sentenza 120/ del T.R.A.P. di Napoli ammonta a complessivi € 56.009,45 (comprensiva di € 40,00 per spese bancarie) di cui:

sorta capitale	€ 40.494,00
interessi	€ 5.123,32
per spese processuali	€ 5.562,50
esborsi documentati successivi al titolo	€ 1.361,40
CPA	€ 202,50
IVA	€ 1.105,65
compenso procedura esecutiva	€ 2.120,08
€ 1.820,08 all'avv. Michele Nuzzo	
€ 300,00 versati dal Tesoriere come ritenuta di acconto (20% su € 1.500,00)	
spese commissioni bancarie	€ 40,00
TOTALE	56.009,45
spese di C.T.U.	€ 1.046,00

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che il debito è incluso fra quelli fuori bilancio perché derivante da sentenza esecutiva (rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della L.R. 7/2002);
- che ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi ed oneri accessori;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

sulla scorta di quanto dichiarato

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, **per l'importo di € 57.055,45.**

Allega la seguente documentazione:

- la sentenza n. 120 del 18.07.2011 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- l'atto di precetto e l'atto di pignoramento ad istanza della Sig.ra Petrone Lucia;
- la documentazione inviata dalla DG 55-13-04 relativa alla procedura pignoratizia.

Caserta, 01.10.2015

La Responsabile del Procedimento
Maria Pia Costanzo